

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
27 Marzo 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

27 Marzo 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 10

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

**e. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE “Nuovi
interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata,
ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154;**

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. TESTO INTERPELLANZA PRESENTATA

d. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

27 Marzo 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 12
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 MARZO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.40.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Il Presidente convoca i Consiglieri regionali che manifestano dissenso all’apertura dei lavori consiliari al fine di un confronto sulle tematiche oggetto della protesta e comunica una breve sospensione dei lavori dell’assemblea legislativa.

La seduta sospesa alle ore 14.42 riprende alle ore 15.01.

Commemorazione

PRESIDENTE – *Prima di dare inizio ai lavori consiliari, certo di interpretare il sentire dell’intera assemblea legislativa e dell’intera Comunità campana, invita i presenti ad*

osservare un minuto di silenzio per esprimere ai familiari, ai parenti e alla cittadinanza del Monte di Procida il cordoglio dell’intera popolazione campana per la tragica scomparsa del Sergente Michele Silvestri, deceduto sabato 24 marzo 2012., in un attentato in Afghanistan.

Comunica, inoltre, che in occasione della celebrazione “diciassettesima giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie” che ricorre il 21 marzo di ogni anno, ricorda oggi quanti sono stati costretti a subire, pagando con la propria vita, la violenta sopraffazione della criminalità e di tutte quelle forme di illegalità che si ha il dovere, da cittadini ancorché impegnati nelle istituzioni, di contrastare con il massimo dell’impegno e della determinazione.

Ai loro familiari va, dunque, il sentimento dell’intera Assemblea legislativa di commossa vicinanza.

L’Aula osserva un minuto di silenzio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passa al primo punto all’ordine del giorno: approvazione dei processi verbali n. 09 della seduta consiliare di question time e n. 10 della seduta consiliare ordinaria del 1° Marzo 2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letti ed approvati

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - **Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:**
“Tutela dell’arenile e accesso libero alle spiagge”
(Reg. Gen. n.315)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****27 Marzo 2012**

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Giuseppe Maisto.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare permanente per l'esame e alla II e III per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario)” (Reg. Gen. n. 316)

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Sergio Nappi.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunica altresì che la risposta alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Antonio Marciano e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Giuseppe Russo e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Sergio Nappi e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Luciano Schifone e altri; l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante e altri;

la risoluzione a firma del Consigliere regionale Pietro Foglia e dei consiglieri regionali, componenti dell'VIII Commissione Consiliare permanente; la mozione a firma del Consigliere regionale, Lucia Esposito e altri, pervenuta al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato.
AMATO, PD – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al sesto punto riguardante l'esame della proposta di legge – “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154.

PRESIDENTE – Comunica che il Consigliere regionale, Mafalda Amente, si associa alla proposta di inversione dell'ordine del giorno. Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, a seguito della richiesta del Presidente del Gruppo Popolari Udeur, Ugo de Flaviis, la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	41
Votanti	41
Contrari	00
Astenuti	00
Favorevoli	41

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge – “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****27 Marzo 2012**

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato, che la illustra.

AMATO, PD – Esprime i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito con impegno al laborioso iter procedurale del testo legislativo in esame.

Prima di dare inizio alla presentazione del testo di legge prosegue in un excursus storico legislativo che parte dal lontano 1965 con l'adozione della Legge nazionale n. 575 relativa alle *“Disposizioni contro la mafia”*, finalizzata a colpire gli interessi economici della criminalità organizzata. In seguito, grazie all'assiduo impegno dell'Associazione Libera, fu approvata la Legge nazionale n. 109 del 7 Marzo 1996, riguardante le *“Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati”* che ha integrato e modificato la normativa preesistente e ha dato vita ad una nuova stagione di lotta contro le mafie, con essa lo Stato acquisiva al proprio patrimonio i beni immobili confiscati alle cosche mafiose destinandoli ad altre finalità.

Nel 1999 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una corretta razionalizzazione di tali beni, istituì l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Ad esso erano demandati i compiti di coordinamento e l'individuazione di soluzioni inerenti la gestione e la destinazione dei beni.

Superata la fase di gestione straordinaria, il Governo, con il Decreto Legge del 4 febbraio 2010, n. 4, coordinato con la legge di conversione 31 marzo 2010, n. 50, recante: *“Istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*, ha trasferito l'attività, fino allora svolta dal Commissario straordinario del governo, all'Agenzia nazionale per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

Per ciò che attiene alla proposta di legge in questione, afferma che, poiché vi è stato del ritardo nell'approvazione del testo legislativo in

esame, in questo periodo a livello nazionale vi è stata una nuova iniziativa legislativa che ha istituito il *“Codice delle leggi Antimafia...”* con l'adozione del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159.

Il Codice delle leggi Antimafia aggiorna e raccoglie tutta la normativa esistente e diviene punto di riferimento completo per semplificare e migliorare l'efficienza delle procedure di gestione, destinazione ed assegnazione dei beni confiscati, pertanto vi è stata la necessità di integrare il testo con emendamenti tecnici.

Afferma che il testo in esame si pone come obiettivo valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata. Ai sensi della normativa vigente in materia è prioritariamente indicata l'istituzione di tre Fondi denominati: “Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati”, “Fondo di rotazione per la progettazione tecnica” e “Fondo ammortamento prestiti”.

Evidenzia che di questi tre Fondi il primo, con la copertura finanziaria di duecentocinquantamila euro, sarà attivato contestualmente alla data di promulgazione della legge, per i due Fondi successivi sarà prevista la creazione di specifici UPB (unità previsionale di bilancio), i quali saranno attivati l'anno successivo alla data di promulgazione della legge.

Inoltre, la proposta di legge, allo scopo di armonizzare le politiche regionali in materia di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, istituisce “l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati” a cui vengono demandate funzioni di promozione, consultazioni, supporto all'attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni di valorizzazione dei beni.

Ritiene che la lotta alla camorra debba essere una battaglia culturale e, proprio perché è storia nota la presenza di ambienti mafiosi in Campania, invita tutti a produrre la stessa corallità avutasi nelle Commissioni consiliari anche in sede di approvazione del testo di legge, prescindendo da logiche partitiche.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****27 Marzo 2012**

Rileva che nella Provincia di Caserta, dove è più forte la pressione di cosche camorristiche, sono presenti associazioni e cooperative che usufruendo di tali beni hanno dato vita ad iniziative sociali in modo eccellente.

Ritiene che simili esperienze debbono essere divulgate e realizzate in tutte le zone malavitose esistenti sul territorio campano.

AMENTE, PDL – Esprime profondo senso di soddisfazione e di orgoglio soprattutto come cittadina campana oltre che come vice presidente della III^a Commissione speciale, per il lavoro svolto e per l'obiettivo comune e sinergico di tutte le forze politiche coinvolte per giungere all'approvazione di una legge che si prefigge come scopo principale la semplificazione all'accesso, la valorizzazione e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Ringrazia tutti i membri della Commissione che hanno messo in campo, senza mai risparmiarsi, energie ed esperienze nell'organizzare e tenere coeso l'intero gruppo di politici, esperti e consulenti che hanno collaborato alla redazione del testo.

Ritiene che uno di più importanti principi che hanno ispirato la proposta legislativa è stata la convinzione che un cambiamento fosse possibile e che utilizzando e valorizzando i beni sottratti alla Camorra, unitamente alle capacità ai talenti e alle sensibilità presenti in loco, si potesse generare un riscatto culturale sociale ed economico di un territorio che vuole essere identificato come terra di lavoro e legalità.

Inoltre, aggiunge, che il riutilizzo per fini sociali dei beni confiscati rappresenta un'occasione di sviluppo e di crescita per il territorio e la concreta possibilità di dare sbocchi occupazionali ai giovani spesso abbandonati a se stessi.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Sottolinea come la III^a Commissione speciale ha saputo lavorare in maniera egregia sul provvedimento in questione trovando un consenso unanime.

Si augura che un voto altrettanto unanime dell'Aula ne possa completare il percorso.

PRESIDENTE – dichiara che i lavori consiliari procederanno con l'esame dell' articolato successivamente avrà inizio la discussione generale e ,infine, la proposta di legge sarà posta in votazione. .

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Chiede che venga votata la prosecuzione dei lavori perché la proposta in esame merita la massima condivisione e che il dibattito vada ampliato e implementato.

Pone all'attenzione l'utilità delle Commissioni speciali, commissioni di grande valore e di grande servizio, totalmente parificate nella dignità politica ed istituzionale alle Commissioni ordinarie.

Chiede la stabilizzazione della Commissione Anticamorra all'interno delle Commissioni ordinarie, perché è un'illusione pensare che sconfitto un clan si possa su quel territorio ripartire senza criminalità. Con questo provvedimento, afferma, si dà un segnale forte all'opinione pubblica e a coloro che non hanno la capacità di distinguere tra Stato e antistato. Lo Stato sceglie una linea chiara, netta e precisa attraverso l'impegno di istituire una commissione che fa attività continua e costante.

Infatti, fa notare che con l'adozione del testo legislativo in esame si mette in campo uno strumento notevole che consente in qualche maniera l'utilizzo dei beni confiscati e strappati alla criminalità, mettendoli a disposizione di chi li dovrà utilizzare.

Rivolge un elogio a nome del Gruppo PDL all'Ufficio di Presidenza della Commissione che ha lavorato al testo legislativo e si dichiara pronto a votarlo.

PRESIDENTE – Prende atto che l'Aula ha deciso di continuare il dibattito sulla proposta di legge. Dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente Gruppo UDEUR – Elogia non solo chi ha presentato e portato avanti tale proposta legislativa ma anche tutta l'Aula che si accinge a votarla.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****27 Marzo 2012**

Ritiene che la proposta di legge dia una risposta seria al problema e che all'atto della sua approvazione inizia un percorso nuovo che va ancora seguito mentre si delinea un progetto di sviluppo diverso da quello che il territorio campano ha vissuto negli ultimi 30 anni.

Ringrazia i proponenti e si augura che si inizia presto a restituire al territorio campano una prospettiva di sviluppo e di speranza.

Alle ore 15.35 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere Giordano.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Esprime soddisfazioni per la legge che a breve sarà votata e rivolge particolari ringraziamenti a coloro che l'hanno promossa e alle Commissioni che hanno lavorato incessantemente per poterla portare a compimento.

Evidenzia come si ha la massima caratterizzazione del Consiglio quando si affrontano argomenti importanti e nonostante la scarsità di fondi, si riesce in pieno accordo a portare avanti tematiche rilevanti. Ciò fa comprendere all'opinione pubblica che la politica non è lontana dalle difficoltà che vivono i cittadini.

Ritiene che questo debba essere un momento di soddisfazione per l'intero Consiglio regionale produrre posti di lavoro, favorire l'inserimento al lavoro dei disabili, la riabilitazione dei malati, tutto ciò è motivo di compiacimento.

SALA, IDV – Ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di un encomiabile testo legislativo. Manifesta piena soddisfazione per la determinazione dimostrata nel portare a compimento, in piena comunione di intenti, un argomento difficile in un momento di crisi economica che investe anche il territorio campano. La camorra, afferma, non è un male solo campano ma dalla Campania la si vuole sradicare e questa proposta di legge ne è una dimostrazione.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Esprime soddisfazione in nome del Gruppo UDC per la legge che si sta per approvare.

Ritiene che con essa si scriva una bella pagina nella storia della Campania, il cui merito è dei promotori che con intelligenza e caparbietà hanno portato a termine un lavoro iniziato tanto tempo fa, è merito della Commissione che ha lavorato intensamente e con grande concordia alla scrittura del testo, è merito dell'Aula e di tutte le forze politiche che coronano, in maniera altrettanto unanime, il lavoro di un periodo così ampio portandolo a termine.

Rileva che la legge riesce a mettere insieme la promozione della cultura della legalità, la possibilità di avviare un processo virtuoso di sviluppo, di crescita, di occupazione e di messa a reddito di beni che probabilmente, invece, troverebbero una sottovalutazione.

Ringrazia tutti coloro che si sono spesi affinché si arrivasse a tale conclusione.

MUCCIOLO, PSE – Esprime soddisfazione per il testo di legge che in sostanza vede tutti uniti e sottolinea che proprio l'unità finisce per essere la forza della legge stessa e diviene un messaggio fortemente positivo anche all'esterno dell'Istituzione Regione, sia verso i cittadini che soffrono per i mali della criminalità, sia verso i giovani che attendono una certezza in più per non essere implicati in situazioni di questa natura.

Si augura che in futuro di fronte a questioni di rilievo, la Giunta regionale non frapponga ostacoli relativi alla disponibilità di risorse economiche.

NUGNES, PDL – Ringrazia i colleghi della III Commissione speciale per aver licenziato il provvedimento dopo un faticoso e complesso lavoro di squadra.

Ammette che indubbiamente si dà un messaggio di grande rilevanza all'esterno perché non accade spesso di produrre provvedimenti importanti che mettano d'accordo tutti, certamente la condivisione degli strumenti da utilizzare è segno di maturità politica del Consiglio regionale.

Afferma che, con l'adozione del testo legislativo in esame, la Regione Campania dà un contributo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****27 Marzo 2012**

fortissimo, fa fare un passo avanti anche se non risolve tutti i problemi sui beni confiscati, per i quali la competenza è ancora nazionale e il Governo centrale dovrebbe fare in modo che tali beni non rimangano abbandonati a se stessi come spessissimo accade.

Rileva che l'effetto vero della legge è quello sociale perché, dando spazio a cooperative sociali, si dà la possibilità a persone che vengono fuori da percorsi difficili di droga o di violenza di mettersi in gioco attraverso percorsi lavorativi nella gestione dei beni loro affidati.

Sottolinea che, a volte, i beni sottratti alla camorra sono talmente ingenti che risultano difficili da gestire anche con l'approvazione della legge se non vi è un supporto del Governo nazionale per evitare che la camorra si ricicli a mezzo di finte cooperative o finte associazioni e riesca ad entrare sotto altre forme nella gestione degli stessi.

Suggerisce di mantenere desta l'attenzione su di essi e di immaginare da subito lo step successivo per considerare come superare tali difficoltà e dare ulteriore supporto agli Enti locali.

Alle ore 15.45 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, passa all'esame dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico il testo legislativo, registro generale n. 154, nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48

Contrari	00
Astenuti	00
Favorevoli	48

Il Consiglio approva.

Ordini del giorno

PRESIDENTE – Comunica che vi sono degli ordini del giorno a firma di tutti i Presidenti di Gruppo.

Dà lettura del dispositivo finale.

“Tutto ciò premesso, si impegna il Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, ad esprimere ogni opportuno e necessario approfondimento in ordine all'argomento in oggetto, tenendo presente la volontà chiaramente e fortemente espressa dai rappresentanti istituzionali del Vallo di Diano, contro qualsiasi ipotesi di ricerca petrolifera e salvaguardia dell'interesse primario e collettivo di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Far riferimento all'eventuale prosieguo dell'iter procedurale della pratica stessa al richiamato accordo siglato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni, che all'articolo 5 dispone le modalità procedurali per l'intesa sullo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di titoli minerari”

Concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Rileva che poiché si è al termine dei lavori consiliari, al punto 3 dell'ordine del giorno vi è il rendiconto generale della Regione Campania, chiede di porre in votazione il rendiconto generale, perché al momento il Governo nazionale ha impugnato la finanziaria nella parte in cui è previsto di ricorrere al mutuo per coprire i fondi strutturali POR.

Evidenzia l'urgenza nell'approvare il rendiconto relativo all'anno 2010, così come previsto dalla Legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7, ciò si rende necessario per la replica ai rilievi posti dal Governo.

Altro problema legato al rendiconto, è la conclusione del prestito in materia sanitaria, che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****27 Marzo 2012**

stato posto nella legge finanziaria a completamento dei 1.118 milioni e 315 milioni, pertanto, riferisce che non si può avviare l'istruttoria fino a quando non sarà approvato il rendiconto dei due anni precedenti.

Ricorda, inoltre, altre due scadenze importanti che la Giunta deve osservare e precisamente il 31 di marzo e il 30 giugno per consentire l'assestamento di bilancio.

Alla luce di ciò, chiede di evitare il rinvio dell'ordine del giorno in questione.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – In modo manifesto afferma che non vi è la volontà di votare il rendiconto poiché è un voto politico su un documento politico.

Dichiara che il Gruppo Socialista abbandona l'Aula per dissenso politico e anche perché si è giunti al termine dei lavori consiliari.

MUCCIOLO, PSE – Dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Comunica all'Aula che subito dopo l'approvazione dell'ordine del giorno è convocata la Conferenza dei Capigruppo per decidere i lavori consiliari della prossima seduta. Dà lettura del dispositivo finale del secondo ordine del giorno:

“I sottoscritti Consiglieri regionali danno mandato al Presidente del Consiglio della Campania, onorevole Paolo Romano, affinché si faccia carico, presso il Presidente della Giunta regionale, onorevole Stefano Caldoro e all'Assessore al ramo, prof. Sergio Vetrella, di convocare ad horas un tavolo tecnico atto ad individuare le soluzioni più idonee al grave problema.

Si richiede una convocazione del Consiglio regionale monotematica sull'argomento”.

Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'ultimo ordine del giorno che “Impegna la Giunta regionale a muovere gli opportuni passi

istituzionali con il Governo nazionale e con quello europeo per richiedere una maggiore e più determinato impegno per la libertà dei due militari e a richiedere a tutti i Comuni a vocazione marinara di realizzare iniziative a sostegno della loro liberazione”.

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo, che ha chiesto di intervenire.

LONARDO, Popolari UDEUR – Fa notare che alla richiesta dell'Assessore al Bilancio, Eduardo Giancane, non ha fatto seguito alcuna risposta.

Evidenzia che l'orario stabilito per la seduta risulta essere esiguo per affrontare argomentazioni di tale rilievo.

PRESIDENTE – **Fa notare che** l'orario di chiusura dei lavori è stato già differito per consentire l'approvazione della legge in esame, già precedentemente incardinata.

Dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.05.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

27 marzo 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 12
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 MARZO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.40

PRESIDENTE – Il Presidente convoca i Consiglieri regionali che hanno manifestato dissenso all’apertura dei lavori consiliari nella saletta antecedente l’Aula per stabilire, insieme, il percorso sull’argomento che è stato oggetto della protesta.

La seduta sospesa alle ore 14.42 riprende alle ore 15.01.

Commemorazione

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori.

Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, prima di dare inizio ai lavori della seduta di oggi, certo di interpretare il sentimento dell’ assise regionale, della nostra assemblea legislativa, così come dell’intera comunità campana, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio per esprimere ai familiari, ai parenti e alla cittadinanza di Monte di Proceda, il cordoglio della Campania tutta per la tragica

scomparsa del sergente Michele Silvestri di Monte di Proceda, morto sabato scorso in un attentato in Afghanistan.

Analogamente, come pure annunciato nei giorni scorsi, in occasione della 17esima giornata nazionale della memoria e dell’impegno, in ricordo di tutte le vittime delle mafie che si celebra il 21 marzo di ogni anno, ricordiamo oggi quanti sono stati costretti a subire, pagando con la propria vita, la violenta sopraffazione della criminalità e di tutte quelle forme di illegalità che abbiamo il dovere, da cittadini ancorché impegnati nelle istituzioni, di contrastare con il massimo dell’impegno e della determinazione.

Ai loro familiari va, dunque, il nostro sentimento di commossa vicinanza.

L’Aula osserva un minuto di silenzio

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE - Passiamo all’approvazione del processo verbale della seduta precedente.

Sono due processi verbali: n. 9 e n. 10 del 1 marzo 2012.

Se l’Aula è d’accordo li diamo per letti ed approvati.

**Il Consiglio approva.
Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE - Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Tutela dell’arenile e accesso libero alle spiagge”
(Reg. Gen. n.315)

Ad iniziativa del Consigliere Maisto Giuseppe .

Assegnata alla IV Commissione Consiliare permanente per l’esame e alla II e III per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****27 marzo 2012**

PRESIDENTE - “ Modifica alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni per l’attuazione del piano di rientro del settore sanitario)”

(Reg. Gen. n. 316)

Ad iniziativa del Consigliere Sergio Nappi.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunico altresì che la risposta alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l’ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Marciano e altri, l’ordine del giorno a firma del Consigliere Giuseppe Russo e altri, l’ordine del giorno a firma del Consigliere Sergio Nappi e altri, l’ordine del giorno a firma del Consigliere Luciano Schifone e altri, l’ordine del giorno a firma del Consigliere Gianfranco Valiante e altri, la risoluzione a firma del Consigliere Pietro Foglia e dei Consiglieri componenti dell’VIII Commissione Consiliare permanente, la mozione a firma del Consigliere Lucia Esposito e altri, pervenuta al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

AMATO (PD) – Chiedo di invertire l’ordine del giorno, trattando prima il punto 6: Esame della proposta di legge – “Nuovi interventi per la

valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154.

PRESIDENTE – La Consiglieria Amente si associa.

C’è la proposta del Consigliere De Flaviis di votare con il voto elettronico.

Chiedo ai commissari di dare le schede ai Consiglieri presenti e di ritirare le schede di tutti i Consiglieri che non sono presenti in Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 41

Votanti: 41

Contrari: 00

Astenuti: 00

Favorevoli: 41

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 all’ordine del giorno.

Esame della proposta di legge – “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge 575/1965 e s.m.i.” Reg. Gen. 154

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Amato. Prego

AMATO (PD) – Vorrei fare alcune considerazioni su questa proposta di legge che è stata approvata all’unanimità dalla Commissione Beni Confiscati. Voglio innanzitutto ringraziare tutti i componenti della Commissione, a partire dall’Ufficio di Presidenza.

Un ringraziamento alla VI Commissione presieduta dalla Consiglieria Ruggiero che l’ha approvata all’unanimità.

La legge ha avuto un percorso di consultazione con gli enti locali, con esperienze consolidate sulla gestione dei beni confiscati, soprattutto nel casertano, ed ha avuto un apporto di contributi dall’Agenzia nazionale per i beni confiscati.

E’ una legge partecipata dal basso e con competenze.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****27 marzo 2012**

Arriviamo a questo disegno di legge dopo un'esperienza che va dagli anni 1965, con la legge n. 575, l'intuizione di La Torre, di Borsellino, di Falcone, i quali ritenevano che per sconfiggere le mafie e la camorra bisognava colpire al cuore dei loro interessi economici.

Con Don Ciotti, ricordo il movimento di Libera, c'è stato un grande movimento sulla confisca dei beni che raccolse un milione di firme, che produssero l'approvazione della legge bipartisan nel 1996. Nel 1999 è stato istituito l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per i beni confiscati. Successivamente con il Decreto Legge del 2010 è stata istituita l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati.

Auspico che lo stesso percorso avuto nelle Commissioni sia fatto in Consiglio e questa proposta sia dell'intero consiglio e non solo di una parte politica.

Un elogio va fatto alle Forze dell'Ordine, alla Magistratura per i buoni risultati che si stanno ottenendo attuando azioni di repressione senza precedenti.

La scommessa ora è gestire i beni confiscati. Vi faccio un esempio: la Balzana, a Santa Maria la Fossa, dava lavoro a mille persone, quindi se non facciamo funzionare bene i beni confiscati, pur favorendo la produzione di economia sociale, in alcuni posti dobbiamo sempre fare i conti con la mitizzazione del ruolo del camorrista, che comunque dava la risposta immediata per il lavoro. Sappiamo che non è così, la camorra frena lo sviluppo, la camorra impedisce gli investimenti nei nostri territori, quindi l'impegno è vincere questa scommessa. Abbiamo buone esperienze nel Casertano, laddove più forte è la pressione con le cosche mafiose e camorriste presenti sul territorio, troviamo anche una ricchezza di associazioni e di cooperative, che hanno reso possibili esperienze meravigliose come ad esempio la nuova cucina organizzata, che opera nelle terre di Don Peppino Diana. Sulla base di questi esempi dobbiamo seguirne altri. A Scampia è stato sequestrato al clan Polverino un vigneto: ebbene la municipalità, la Commissione ed il Comune di Napoli si stanno

adoperando affinché questo vigneto, che era stato coltivato dai contadini abusivamente, decolli in modo da produrre un vino invidiabile anche al confronto con altri vini come il Greco.

La Legge prende spunto da questi cambiamenti avvenuti negli anni, prende spunto dalle altre Leggi che sono state fatte, ed io voglio ricordare che la Regione Campania è stata la prima ad approvare una Legge sui beni confiscati. Noi vogliamo cogliere tutto il positivo di quella Legge, comprendendo al suo interno le innovazioni che si sono succedute nel tempo, come l'Agenzia dei Beni Confiscati e le esperienze positive. Abbiamo avuto un incontro con i sindacati del settore edile avendone un forte contributo, ed è nato l'articolo 5; allo stato il 70 – 75% delle aziende confiscate falliscono poiché i curatori, retribuiti non a risultato ma a prestazione, non hanno interessi e pertanto gli operai vengono licenziati. Qui invece troviamo uno spiraglio anche grazie al contributo dell'Assessore Nappi per venire incontro a queste situazioni già con la Regione, ed impedire che le aziende falliscano, e per permettere che gli operai, anche attraverso formazione professionale, possano continuare a mantenere in vita le aziende. Sono argomenti complicati, ma dobbiamo cominciare ad affrontarli, dobbiamo dare un impulso, dobbiamo andare avanti per combattere questa battaglia e ottenere dei risultati. La proposta è stata concepita circa dodici mesi fa, e in questo periodo sono avvenuti dei cambiamenti: è stato approvato il Codice Nazionale dell'Antimafia, quindi rispetto a questo abbiamo presentato anche degli emendamenti tecnici perché ci sono altri riferimenti normativi. In più avevamo individuato, allora, un capitolo che prevedeva la copertura di un milione di euro, ma non è stato possibile attuarlo a causa dell'esiguità delle casse regionali, quindi stamattina in Commissione – e colgo l'occasione per ringraziare i Commissari, il Presidente della Commissione e la Vicepresidente che ha tenuto la Presidenza stamattina – è stata data la copertura di duecentocinquanta mila euro, e rispetto a questo abbiamo dovuto rimodulare anche i capitoli, l'articolato e la copertura rispetto ad

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****27 marzo 2012**

ogni singolo articolo. La Legge istituisce tre fondi: il Fondo della Valorizzazione dei Beni Confiscati, il Fondo di Locazione e Progettazione e quindi un Fondo per l'Ammortamento Prestiti. Questi tre capitoli si snodano lungo l'articolato presentato nella relazione che lasciamo agli atti come Commissione insieme alla Legge: il primo viene coperto adesso con la somma di duecentocinquantomila euro, mentre per la valorizzazione e l'ammortamento dei prestiti si rimanda alla prossima Legge finanziaria, ma in ogni caso gli articoli rimangono, e la sostanza della Legge anche con gli emendamenti non cambia. Quindi, per quanto riguarda l'indice degli articoli, l'istituzione del Fondo per la Valorizzazione dei Beni Confiscati, modalità di accesso al Fondo per la Valorizzazione dei Beni, non si può soddisfare più di una domanda. Troviamo quindi l'istituzione del Fondo di Locazione, integrazione delle politiche di gestione delle imprese, l'Osservatorio Regionale che lavorerà con l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati che istituirà la propria sede qui in Regione Campania, e pertanto avremo un riferimento molto più vicino. Troviamo infine l'integrazione delle Politiche di Contrasto all'Illegalità, ma voglio aggiungere che in questo articolato emergono anche alcune corsie rispetto allo stanziamento destinato tanto alla sicurezza quanto alla confisca. Voglio quindi allacciarmi a delle proposte che avevamo fatto insieme all'Onorevole Marciano sulle questioni che si riferivano ad un provvedimento nazionale del Governo Monti, per incrementare e favorire la creazione di imprese turistiche con agevolazioni fiscali, agevolazioni normative che fungessero da impulso per i giovani trentacinquenni. È un capitolo che rimane aperto, quindi potrà essere riproposto qui in Consiglio Regionale. Non voglio prendere più tempo, quindi ringrazio i colleghi tutti e vi invito ad approvare questo provvedimento perché è veramente una cosa utile, direi necessaria per questa Regione, se il nostro intento è quello di intraprendere iniziative volte allo sviluppo e alla lotta contro la criminalità, al

sostegno alla Magistratura, delle Forze dell'Ordine per il sequestro e gli arresti. Il ruolo della politica ne trarrà frutto per sviluppare un'economia sociale, un'occupazione e per fornire una risposta seria, ovvero che qui in Campania il lavoro può sorgere e deve sorgere solo con il rispetto della legalità.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Amato. Concedo la parola al Consigliere Amente. Prego.

AMENTE (PDL) – In occasione dell'approvazione della nostra legge, non posso esimermi dall'esprimere, nella qualità di Vice Presidente della III Commissione speciale Ecomafia e riutilizzo dei beni confiscati, ma, soprattutto, di cittadina campana, un profondo senso di soddisfazione ed orgoglio nei riguardi di questo processo normativo caratterizzato, non solo da un serrato lavoro in Commissione fatto di audizioni, incontri, testimonianze e sopralluogo dei beni confiscati, ma principalmente dall'obiettivo comune e sinergico di tutte le forze politiche coinvolte, di giungere al varo di una legge che si pone, come scopo principale e per quanto di nostra competenza, la semplificazione all'accesso, la valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Consentitemi di rivolgere un particolare ringraziamento a tutti i membri della Commissione che hanno messo in campo, senza mai risparmiarsi, energie ed esperienza nell'organizzare e tenere compatta l'intera squadra di politici, consulenti ed esperti che hanno collaborato, anche solo attraverso semplici testimonianze, all'istruzione e redazione del testo oggi sottoposto alla nostra attenzione.

Mi piace immaginare il riutilizzo di un bene che per anni ha servito il malaffare, come la tenaglia che spezza le catene che lo hanno asservito alle lacrime, dolore e sangue; potremmo essere portati a sostenere che la natura è stata matrigna verso questi terreni sconfinati e questi immobili di rara bellezza, tuttavia, una volta sottratti al potere criminale e restituiti alla società civile, alle mani operose delle associazioni e all'impegno dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****27 marzo 2012**

volontari, è come veder cadere il velo di terrore che inevitabilmente aleggia su simili patrimoni.

La metamorfosi di questi beni - da mostri che a perdita d'occhio che occupano l'intero campo visivo dell'osservatore, che vogliono sbatterci in faccia il potere del boss dell'organizzazione criminale cui appartengono - a ponte illuminato per lo sviluppo di un territorio, è possibile; a tal fine è necessario, quindi, un impegno importante ed organico, senza colori né ideologie politiche, sia del legislatore nazionale che locale, per lo svolgimento di quelle procedure e la semplificazione nel riutilizzo dei beni, ivi incluse anche importanti forme di sostegno economico e politico a tutti gli uomini e le donne che quotidianamente danno l'anima per fare in modo che attraverso quel ponte, possa passare l'economia e la rinascita dei territori e delle persone troppo spesso schiacciate dal potere delle organizzazioni criminali.

Possiamo dire che con questa legge la Regione Campania sicuramente ci ha provato.

Il riutilizzo per fini sociali dei beni confiscati, rappresenta un'occasione concreta di sviluppo e di crescita per il territorio, con esso si riconsolidano il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, accrescendo la quantità di capitale sociale, le possibilità di produzione e di ricchezza e anche la concreta possibilità di dare sbocchi occupazionali, soprattutto per i giovani, spesso abbandonati a se stessi. Tutto ciò rappresenta un'occasione di riscatto di un intero territorio, il nostro territorio, che con ostentato orgoglio, mio personale e sicuramente anche vostro, è riconosciuto come tra i più laboriosi d'Italia.

Quei patrimoni, un tempo simbolo del potere dei camorristi sui territori da loro dominati, devono diventare risorse per la costruzione di capitale sociale e di senso civile; infatti, sequestrare i beni significa, non solo colpire le famiglie criminali dei loro possedimenti, metterne in discussione il vero potere, ma significa anche tagliare le fonti di guadagno con le quali si paga la manovalanza, frenare le attività di corruzione, fermare tutti quegli investimenti che consentono alle imprese

riconducibili alle mafie, di penetrare nel tessuto connettivo e produttivo del nostro paese, inquinandolo.

Per concludere, senza tema di smentita, ritengo che uno dei più importanti principi che hanno ispirato questa legge, sicuramente, consiste nel sostenimento dell'intero territorio campano nell'impegno faticoso di un cambiamento possibile che, utilizzando e valorizzando i beni sottratti alla camorra, unitamente alle capacità, i talenti e le sensibilità in loco, e collegandoli stabilmente con le forze sane a tutti i livelli, sia locali che nazionali, sia politiche che sociali, può generare il riscatto culturale, sociale ed economico di un territorio che non vuole essere più identificato come una terra di camorra, ma come terra di lavoro e legalità. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Solo per sottolineare come la Commissione ha saputo lavorare in maniera egregia su questo provvedimento, sapendo trovare un consenso unanime, e per sottolineare che nella Conferenza dei Capigruppo, all'unanimità, fu chiesto di mettere all'ordine del giorno questo provvedimento; mi auguro che un voto unanime del Consiglio possa completare questo percorso propositivo, sottolineando quello che può essere, oggi, un momento esaltante della nostra attività. La ringrazio Presidente!

PRESIDENTE – Se vogliamo approvare la legge senza problemi, dovremmo procedere con l'articolato, poi lascio la parola a tutti quelli che vogliono intervenire.

Andiamo oltre l'orario? Faremo intervenire tutti e poi voteremo la legge.

La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Solo per ragionare su una riflessione di ordine tecnico, quindi se l'Aula è d'accordo, votare possibilmente la prosecuzione dei lavori, perché fare una legge di questo spessore essendo rincorsi dalla fretta e dover strozzare il dibattito, significherebbe non fare un bel servizio alla legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****27 marzo 2012**

stessa; questa è una legge che deve trovare il massimo respiro, e deve trovare la massima condivisione, anche degli interventi e delle posizioni politiche ufficiali che ogni singolo gruppo, e ogni singolo Consigliere regionale prende, quindi, ritengo che il dibattito vada allargato, vada implementato; oltretutto vedo che arrivano 19 emendamenti alla Commissione, quindi, ritengo che non dobbiamo farci inseguire dalla fretta di chiudere alle 15.30, non siamo lavoratori dipendenti che alle 15.30, in qualche maniera, devono timbrare il cartellino e andare via. Rilancio una proposta già fatta, proposta di legge che è nata, vissuta e cresciuta in una Commissione speciale, e che dimostra due cose: dimostra all'opinione pubblica che quando si veniva attaccati sull'utilità o meno delle Commissioni speciali, avevamo ragione noi nel ritenere che le Commissioni speciali sono Commissioni di grande valore, di grande servizio, che sono totalmente parificate nella dignità politica ed istituzionale alle Commissioni ordinarie; la seconda riflessione è che in una Regione come questa non possiamo lasciare all'iniziativa consiliare, ad inizio legislatura, l'istituzione della Commissione Anticamorra.

In una Regione come la Campania, la Commissione Anticamorra deve essere una Commissione che il lettore dello Statuto trova ben impressa a caratteri cubitali nello Statuto stesso.

L'altro impegno è la stabilizzazione di questa Commissione all'interno delle Commissioni ordinarie, per far sì che non occorra, sovente, rimettere all'iniziativa consiliare la sua istituzione, anche perché immaginare che in qualche maniera un clan possa essere sconfitto, e si possa mettere punto e a capo su quel territorio, e si possa ripartire senza criminalità organizzata, è un'illusione.

Le istituzioni devono essere capaci di inseguire la camorra sui diversi territori su cui si apposta, e l'iniziativa di oggi dimostra come noi la vogliamo inseguire sui terreni del riciclaggio economico, sul terreno dove trova maggiore fonte di crescita, che è, appunto, la ricchezza economica, quindi,

immaginare che possiamo mettere il punto e a capo in un territorio, è probabilmente un'illusione. E' un segnale forte che daremmo all'opinione pubblica, e anche a coloro che non hanno la capacità di distinguere tra Stato e antistato, è un segnale tangibile che lo stato sceglie una linea chiara, netta, precisa, attraverso l'impegno di istituire una Commissione che fa attività continue e costanti come questa. Oggi mettiamo in campo uno strumento notevole che consente, in qualche maniera, l'utilizzo dei beni economici confiscati e strappati alla criminalità, e facciamo un bel servizio per coloro che dovranno utilizzare questi strumenti; sarà interessante vedere come i Comuni ed i consorzi avranno modo di utilizzare i beni strappati alla camorra per finalità pubbliche, e come le imprese riusciranno a diventare imprese sane che stanno sul mercato dal momento che saranno state affidate a soggetti nuovi e diversi. Il plauso va, da parte del gruppo del PDL, a tutto l'ufficio di Presidenza della Commissione che ha lavorato su questo testo, alla caparbia dei Consiglieri Amato ed Amente, che hanno avuto la serenità di condividere un testo con tutta l'Aula. Siamo pronti ad approvare il testo, a seguire le indicazioni che verranno alla Commissione sugli emendamenti approvati, sperando che il dibattito su questo tema sia quanto più ampio e coinvolgente possibile.

PRESIDENTE – Grazie! Prendo atto che il Consiglio ha deciso di continuare il dibattito sulla proposta di legge, quindi, diamo la possibilità a tutti quanti di intervenire.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Flaviis. Prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Grazie Presidente! Vorrei brevemente esprimere un elogio, non solo a chi ha presentato e ha tenacemente portato avanti questa legge, ma anche a tutta l'Aula che si accinge a votarla. Credo che oggi che è stata una giornata difficile, tra l'altro, vada sottolineato con quanto disagio si attende l'inizio e l'apertura dei lavori, però, oggi c'era una valida ragione per stare qui, perché questa legge, in qualche modo, dà una risposta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****27 marzo 2012**

seria ad un sistema, dato che sembrerebbe che lo Stato non riuscisse a governare questi beni; d'altra parte, questa è una risposta anche alla demagogia di aggressione permanente alle istituzioni e alla politica, perché attraverso questa legge, secondo me, si comincia il percorso che va ancora seguito, per delineare tutta questa sofferenza che nasce dalla lotta alla camorra, attraverso un progetto di sviluppo diverso da quello che le nostre terre hanno vissuto negli ultimi 30 anni.

Credo che questa sia una risposta politica, è una risposta che non ha tessera di partito, ma ha una sensibilità delle istituzioni, e credo che sia tutto quello che questo Consiglio, in questo momento, di meglio possa fare, atteso che la difficoltà economica ci rende assolutamente impotenti rispetto ad una serie di vicende. Però questa impotenza può diventare madre di un orizzonte di sviluppo diverso, di un orizzonte politico diverso, e mi auguro che l'Aula inizi a lavorare, da oggi, in modo diverso, anche con quest'orizzonte.

Ringrazio i proponenti della legge anche a nome della collega Lonardo, come Udeur troviamo finalmente realizzazione ad modello di sviluppo che esca fuori dalla demagogia di tanti protagonisti non protagonisti nelle vicende dell'antimafia, ed iniziare finalmente a restituire al territorio campano una prospettiva di sviluppo e di speranza di cui c'è dannatamente bisogno. Grazie!

**Alle ore 15.35 assume la Presidenza il Vice
Presidente Biagio Iacolare**

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Esprimo la mia soddisfazione oltre quella del mio gruppo per questa legge che viene oggi al voto, soprattutto i ringraziamenti vanno a coloro che l'hanno promossa e alle Commissioni che hanno lavorato incessantemente per poterla portare a compimento.

Solo poche riflessioni. E' bello quando si è in Consiglio e si ha una caratterizzazione del Consiglio su tematiche comuni, e tematiche così

importanti che, nonostante la scarsità di fondi, poi, si decida, comunemente, di portare avanti un discorso che, in qualche maniera fa capire che non siamo lontani dalle persone, perché anche con le difficoltà sussistenti sia nel campo economico che nel progetto di sviluppo, si è deciso di affrontare e modificare, quello che forse potrebbe essere il peggio dell'immagine che ci attribuiscono i mass media, e lo possiamo fare attraverso la capacità di poter produrre posti di lavoro, poter produrre prodotti tipici, poter produrre anche riabilitazione attraverso un modello di sviluppo capace, in qualche modo, di portare non solo all'inserimento al lavoro dei disabili, ma anche alla riabilitazione stessa dei malati, attraverso dei percorsi che, comunque, portano avanti il progresso e l'economia.

Ritengo che questo debba essere un momento di soddisfazione per l'intero Consiglio regionale.

Lascio la parola agli altri colleghi, perché quando una cosa è fatta bene, è fatta bene. Grazie!

PRESIDENTE – La parola alla Consiglieria Sala. Prego.

SALA (IDV) – Quale appartenente alla Commissione speciale che ha elaborato questa legge, Ringrazio sia il Presidente, sia la Segreteria che i componenti, perché si è fatto un ottimo lavoro.

Ruberò solo due minuti per esprimere la mia soddisfazione per questa legge, perché quello che i miei colleghi hanno detto prima, in un momento bipartisan, mi soddisfa; in effetti, in un momento di crisi i cui problemi attanagliano la Campania, di fronte alle cose necessarie, urgenti e specialmente importanti, si vede che c'è uno scatto di orgoglio del Consiglio regionale; la camorra non è solo una cosa campana, ma la dobbiamo sradicare anche dalla Campania, perché in effetti la camorra opera anche negli stati esteri, è un male che muove la nostra economia in modo anomalo, per cui da questa mattina questa legge, anche con poche risorse, dà il segnale che alle parole devono seguire i fatti. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cobellis. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****27 marzo 2012**

COBELLIS (UDC) – Forse è anche superfluo dato il clima che si è creato, ma non per questo è meno necessario esprimere la soddisfazione, a nome del mio gruppo, ma credo di interpretare i sentimenti di tutti, in merito all' approvazione a cui si sta per dare luogo in questo momento, in quest'Aula.

Con l'approvazione di questa legge, in questa Regione si scrive una bella pagina, e la scrivono innanzitutto i promotori di questa legge che con intelligenza e con caparbia hanno voluto portare a termine un lavoro che è iniziato da tempo, che ha radici nelle coscienze di tanti, ma che, insomma, trova oggi sostanza nell'approvazione di un atto legislativo che caratterizza positivamente questa consiliatura. Questa bella pagina l'ha scritta la Commissione che ha lavorato, in maniera intensa e con grande concordia, alla scrittura di questo testo; la scrive, infine, quest'Aula, che corona il lavoro di un periodo così ampio, e porta a termine ascrivendo a proprio merito, a merito di tutte le forze politiche che in maniera appunto concorde come dicevo poc'anzi, con una coraltà che poche volte riscontriamo, porta a termine questo lavoro, caratterizzando, appunto, positivamente tutto ciò che è stato realizzato. Non entro nel merito della questione, ma credo che sia giusto sottolineare come si riescano a mettere insieme con questa Legge, da un lato la promozione della cultura della legalità e dall'altro la possibilità di innescare un processo virtuoso di sviluppo, di crescita, di occupazione, di messa a reddito di beni che probabilmente, invece, troverebbero una sottovalutazione ed uno svilimento nella loro valorizzazione in maniera diversa. Credo, quindi, che questa sia una pagina ed una opportunità per la Regione Campania, soprattutto in un territorio come il nostro che, come sappiamo tutti, è esposto ancora e purtroppo a fenomeni di criminalità organizzata che violentano le nostre città. A mio avviso, quindi, questa è la migliore risposta che oggi riusciamo a dare, formulata in maniera seria, intelligente, così come va fatta. Quindi ancora una volta voglio rivolgere il plauso a tutti coloro che in qualche modo si sono spesi affinché si arrivasse a

questa conclusione, e credo che possiamo registrare ancora una volta grande soddisfazione da parte di tutti per il lavoro che è stato compiuto. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Mucciolo. Prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente. Anche i Socialisti vogliono esprimere la loro soddisfazione per aver avuto la possibilità di discutere in Aula, dopo diverso tempo, questo testo di legge che in sostanza vedeva tutti quanti uniti. Una prima riflessione che voglio fare è che, proprio l'unità finisce per essere la forza della Legge stessa, e diviene un messaggio fortemente positivo anche all'esterno, da parte dell'istituzione Regione, rispetto a quello che è il problema che oggi si affronta. È un messaggio positivo, sia verso i cittadini che soffrono dei mali della criminalità e sia verso i giovani che rappresentano il domani, e che vorrebbero avere una speranza in più e soprattutto una certezza in più per non essere implicati in situazioni di questa natura. Noi lo abbiamo voluto fortemente, e devo dire che insieme a tutta la Commissione, con in testa il Presidente, qualche volta abbiamo dovuto fare anche qualche atto clamoroso per sensibilizzare sul problema, e non capivamo l'atteggiamento soprattutto della Giunta rispetto ad un atto così qualificante che il Consiglio andava a fare, e come mai in sostanza non si trovava un minimo di risorse economiche per poter discutere e far approvare la Legge. Niente è male ciò che finisce bene: dopo questa insistenza, finalmente ci troviamo oggi qui a discutere con un clima di positività e con un consenso sostanzialmente unanime su questo argomento, ne prendiamo atto e comunque ci auguriamo che di fronte a questioni di questa natura, e di rilievo soprattutto di tipo occupazionale, la Giunta non frapponga ostacoli come in sostanza ha fatto con questa Legge in questa occasione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nugnes. Prego.

NUGNES (PDL) – Voglio solo ringraziare i colleghi della Commissione che hanno licenziato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****27 marzo 2012**

questo provvedimento dopo un lavoro molto lungo e complesso, faticoso per certi tratti, considerando le audizioni che ci sono state ed i tanti incontri che si sono susseguiti al fine di costituire, come si suol dire molto spesso in politica, una quadra. È indubbio che questo sia un messaggio di grande rilevanza all'esterno, e per noi politici è bello avere questi momenti da cui poi scaturisce spontaneo: «Abbiamo fatto qualcosa di buono». Non capita molto spesso di poter uscire con provvedimenti così importanti che mettano d'accordo tutti quanti, però questo significa che c'è una maturità della politica in questo Consiglio Regionale, c'è una maturità rispetto ad un argomento che ormai accomuna tutti quanti per la condivisione degli strumenti che bisogna utilizzare. Questa Legge è un passo in avanti, perché bisogna precisare che l'oggetto di questa Legge non risolve tutti i problemi sui beni confiscati, però è un contributo fortissimo che la Regione Campania dà all'utilizzo di questi beni. Il contributo per la parte che compete noi è ai massimi livelli, fermo restando che tutto il resto è di competenza ancora nazionale, ma questo può essere uno spunto anche per il Governo centrale per poter far sì che questi beni – come capita spessissimo sia nella mia Provincia e sia in altre Province della Regione Campania – non rimangano abbandonati a sé stessi. La parte più difficile è la “gestione”: conosco Sindaci che addirittura a volte hanno avuto degli avvisi di garanzia perché gli è stato imputato di non aver utilizzato tempestivamente, per favorire i clan, dei beni. La verità è che invece gli Enti Locali spesso devono fare i conti con quella che è la difficoltà delle proprie casse comunali, e gestire al meglio per mettere ordine in questa che è una materia molto molto complicata. Aggiungo che l'effetto vero di questa Legge è quello sociale, perché nel momento in cui si va a dare spazio a quelle che sono le cooperative sociali, e non con la lettura delle stesse intese come aspetto imprenditoriale che si sta diffondendo spesso rispetto a questi argomenti, si mette in condizione quelle persona che vengono fuori da percorsi difficili - quali a

volte la tossicodipendenza o tendenze a violenza - di avere l'opportunità di mettersi in gioco con dei percorsi lavorativi, affidando e assegnando loro l'utilizzo di questi beni. Un ultimo passaggio, e concludo, riguarda la certezza che occorre prendere consapevolezza di una cosa, e cioè che la camorra in Campania si vede sottratti beni di una portata talmente elevata – e faceva bene il Presidente a ricordare la Balzana nella Provincia di Caserta – che a volte è difficile immaginare di assegnarla e gestirla attraverso questa Legge. La normativa fa un piccolo sforzo nella risoluzione, ma per un bene di duecento ettari con un immobile sopra di parecchie centinaia di metri di cubatura edilizia, a volte è quasi impensabile trovare una soluzione, anche con questa Legge; questo dobbiamo dirlo, altrimenti oggi in Aula sbandieriamo qualcosa con cui pensiamo di aver risolto tutti i problemi degli Enti locali. Questo purtroppo non è vero, è solo un piccolo passo verso questo percorso, in quanto, ripeto, ci sono beni di un'imponenza tale che non si può immaginare di gestirli senza il supporto anche da parte del Governo Nazionale, onde evitare che la camorra si ricicli a mezzo di finte cooperative o a mezzo di finte associazioni, e riesca ad entrare sotto altra forma, comunque, nella gestione degli stessi. Questo è un aspetto di cui abbiamo riferito già in Commissione Anticamorre e in Commissione Beni Confiscati, con la preoccupazione del Presidente del «Consorzio Agro e Rinascita» di Caserta, nella persona del Prefetto Vicario Dottoressa Fedele, dato che per quei beni è importante porre un'attenzione particolare. Lo dico all'Aula, lo dico a me stessa, mi rivolgo a tutti i componenti della Commissione dei Beni Confiscati: immaginiamo oggi di segnare già lo step successivo, come andare oltre, come superare anche queste difficoltà, e dare un ulteriore supporto ed una mano agli Enti locali, altrimenti oggi sentendo che è stata approvata la Legge sui Beni Confiscati, molti Sindaci tireranno un sospiro di sollievo, pensando di aver risolto tutti i loro problemi, mentre purtroppo non è così. E' stato fatto uno sforzo, c'è un impegno di spesa di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****27 marzo 2012**

duecentocinquantamila euro almeno per quest'anno, lo sforzo deve continuare in tal senso, soprattutto con l'impegno di tutta l'Aula. Grazie.

Alle ore 15.45 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi quindi possiamo passare all'articolato. Pongo in votazione l'articolo 1 così come emendato dalla II Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 2. Così come modificato dalla Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 3. Così come modificato dalla Commissione Bilancio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 4. Senza nessuna modifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 5. Senza nessuna modifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 6. Così come modificato dalla Commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 7. Così come modificato dalla Commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 8. C'è un emendamento proposto dalla Commissione. Emendamento proposto dalla Commissione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Articolo 10. Senza modifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione la proposta finale.

Diamo qualche minuto per votare.

Dobbiamo, innanzitutto, comunicare l'esito del voto sulla legge, poi ci sono due ordini del giorno, dopo di che i lavori del Consiglio possono terminare.

Esito della votazione:

Presenti:	48
Votanti:	48
Contrari:	00
Astenuti:	00
Favorevoli:	48

Il Consiglio approva.

Ordini del giorno

PRESIDENTE – Ci sono degli ordini del giorno a firma di tutti i Capigruppo.
Leggo solo la parte finale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****27 marzo 2012**

Tutto ciò premesso, si impegna il Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, ad esprimere ogni opportuno e necessario approfondimento in ordine all'argomento in oggetto, tenendo presente la volontà chiaramente e fortemente espressa dai rappresentanti istituzionali del Vallo di Diano, contro qualsiasi ipotesi di ricerca petrolifera, e salvaguardia dell'interesse primario e collettivo di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Far riferimento all'eventuale prosieguo dell'iter procedurale della pratica stessa al richiamato accordo siglato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni, che all'articolo 5 dispone le modalità procedurali per l'intesa sullo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di titoli minerari.

La parola all'Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Siccome mi sembra che stiano per essere sospesi i lavori, al punto 3 dell'ordine del giorno c'è il rendiconto generale della Regione Campania, chiederei di poter prolungare i lavori, almeno per mettere in votazione questo rendiconto in quanto al momento il Governo ha impugnato, tra le altre cose, la finanziaria nella parte in cui è previsto di ricorrere al mutuo per coprire i fondi strutturali Por.

Per la nostra legge di ordinamento contabile, deve essere approvato almeno il rendiconto dei due anni precedenti, cioè, in questo caso: 2010 per il 2012, e questo comporta un problema quantomeno nel replicare al Governo.

Un altro problema, sempre legato al rendiconto, è la conclusione del prestito in materia sanitaria, che è stato messo nella legge finanziaria a completamento dei 1.118 milioni e 315 milioni, cioè nella legge finanziaria, che non si potrà avviare l'istruttoria fino a quando non sarà approvato il rendiconto dei due anni precedenti, che nel caso di specie, appunto, è il rendiconto 2010; dunque, ci sono queste due problematiche, tra l'altro il Consiglio deve assolvere a ciò entro il 31 marzo, e la Giunta entro il 30 giugno, per consentire, poi, l'assestamento. Siamo molto lontani da quelle date, però, se ci fosse la possibilità di evitare il rinvio di questo punto,

potrebbe essere un aiuto sia nel replicare al Governo sul primo aspetto, sia nell'avviare l'istruttoria sul secondo aspetto, questo lo sottopongo alla vostra valutazione. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Egregio Assessore, forse non hanno il coraggio di dirglielo, ma il rendiconto non vogliono votarlo; dato che è un voto politico su un documento politico, a nome mio e del gruppo Socialista abbandoniamo l'Aula - anche perché si sono conclusi i lavori - per dissenso politico.

MUCCIOLO (PSE) – Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Vorrei comunicare all'Aula che approviamo questo ordine del giorno, poi, subito dopo, c'è la Conferenza dei Capigruppo per decidere il prosieguo dei lavori per una seduta successiva. Dato che l'orario dei lavori è terminato, abbiamo detto che avremmo prolungato i lavori solo ed unicamente per approvare la legge approvata precedentemente.

C'è un altro ordine del giorno, leggo solo la parte finale:

“I sottoscritti Consiglieri regionali, danno mandato al Presidente del Consiglio della Campania Onorevole Paolo Romano, affinché si faccia carico, presso il Presidente della Giunta regionale, Onorevole Stefano Caldoro e all'Assessore al ramo, prof. Sergio Vetrella, di convocare ad horas un tavolo tecnico atto ad individuare le soluzioni più idonee al gravo problema.

Si richiede una convocazione del Consiglio regionale monotematica sull'argomento”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – C'è un altro ordine del giorno: Impegna la Giunta regionale a muovere gli opportuni passi istituzionali con il Governo nazionale e con quello europeo per richiedere un maggiore e più determinato impegno per la libertà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****27 marzo 2012**

dei nostri due militari, e a richiedere a tutti i comuni a vocazione marinara e sede di marineria, di realizzare iniziative a sostegno della loro liberazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Lonardo che ha chiesto di intervenire.

LONARDO (Popolari Udeur) – Volevo rimarcare il fatto che l'Assessore Giancane ha fatto un appello all'Aula molto importante, non c'è stata nessuna risposta da parte dell'Aula, per altro devo rilevare, o meglio puntualizzare, che con all'ordine del giorno problemi così importanti, due ore di Consiglio sono troppo poche per affrontarli tutti, mi auguro che la prossima volta non si debba ricorrere al voto d'Aula per proseguire i lavori; per altro, ricordo che ci vogliono 60 persone presenti, tutti quanti presenti per approvare una cosa così importante, il prosieguo dei lavori.

Resto esterrefatta dal fatto che un appello così importante ci viene dal Governo, forse, per distrazione lei non ha posto all'Aula la problematica, a questo punto, sembra siano andati via tutti, mi auguro sia il primo punto al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE – Non c'è stata nessuna distrazione da parte della presidenza, l'orario dei lavori lo abbiamo superato solo perché stavamo discutendo di una legge che era stata incardinata, non potevamo andare oltre.

I lavori del Consiglio terminano qui. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.05.